

Api, ex manager e tecnici condannati 14 anni dopo il rogo

► La Corte d'appello ribalta in parte il verdetto
Erano morti due operai

FALCONARA

La Corte d'appello ribalta la sentenza con cui in primo grado il giudice Vincenzo Capezza aveva assolto i vertici dell'Api dalle responsabilità sul rogo che il 25 agosto 1999 costò la vita a due operai, Mario Gandolfi e Ettore Giulian. Scagionati nel 2005, ieri, sono stati condannati a 1 anno e 2 mesi di reclusione l'ex direttore della raffineria

Franco Bellucci, l'allora capo servizio manutenzione Sergio Brunelli e il capo manutenzione off-side Claudio Conti. L'accusa è omicidio colposo, prescritta quella di incendio. Confermata invece l'assoluzione per l'operaio Pierfrancesco Carletti e l'altro ex direttore della raffineria, Giovanni Saronne. Per i vertici dello stabilimento la Procura generale aveva chiesto 3 anni di reclusione.

LA PROCURA GENERALE

Nella requisitoria il sostituto Pg aveva sottolineato come l'Api avesse, a suo avviso, in qualche modo intralciato le attività di indagine con comportamenti fuorvian-

ti nei primi 15 giorni successivi alla tragedia e come il circuito di benzina verde, che includeva la pompa di riserva esplosa, si prestava sia a spillamenti per riempire una tanica, sia a trasferimenti di carburante più consistenti. Il magistrato, al termine della sua ricostruzione in aula, aveva anche messo in dubbio la completezza della perizia delegata dopo la deflagrazione ai consulenti napoletani Giuseppe Godono e Gennaro Volpicelli, che avevano parlato di un collasso della pompa per alcuni frammenti di calcestruzzo trovati al suo interno.

Parti civili nel processo d'appello alcuni falconaresi e i comitati cit-

tadini di Villanova e Fiumesino, assistiti dagli avvocati Stefano Crispiani e Carlo Pesaresi, che potranno contare su un risarcimento del danno da liquidarsi in separata sede. Il 5 maggio 2005 il giudi-

ce monocratico Capezza aveva condannato a 18 mesi solo l'operaio Gaetano Bonfissuto, nel frattempo deceduto. Con rito abbreviato, nel 2003, erano stati inflitti 10 mesi al funzionario fiscale dello stabilimento petrolchimico, Silvio Re, accusato di non aver controllato i sigilli delle pompe. Sentenza ribaltata da tempo in appello con l'assoluzione. Il rogo si sviluppò durante il trasferimento della benzina verde da un serbatoio interno

a quello nazionale. Una valvola aperta avrebbe dirottato il flusso del carburante lungo una condotta sbagliata verso l'area Sif e la benzina avrebbe fatto saltare una seconda pompa usurata. Era l'alba del 25 agosto del '99 quando i cittadini di Falconara furono svegliati da una serie di esplosioni e dal suono di una sirena. Fiamme altissime e una nube di fumo nero visibili a decine di chilometri di distanza. Il capofabbrica Mario Gandolfi, 54 anni, e il capoturno Ettore Giulian, 37, accorsi sul posto per fronteggiare l'emergenza, morirono dopo giorni di agonia.

Letizia Larici

© RIPRODUZIONE RISERVATA